

# La cena solidale a domicilio di CEFA Onlus

CEFA Onlus organizza una [cena solidale](#) per domenica 20 dicembre, dalle 19.30 in poi. La cena verrà portata a domicilio e accompagnata da una serata evento online durante la quale ci sarà anche la lotteria.

Sono previsti due menù uno tradizionale, che comprende la lasagna e un secondo di rollatine di pollo speck e scamorza con erbette tricolore, e uno vegetariano che prevede un risotto al radicchio rosso con mandorle e mela e tomino con bietola al rosso.

**Grazie alle donazioni raccolte, i bambini malnutriti della Tanzania riceveranno pappe iperproteiche.**

L'offerta per la cena, compresa di consegna, è di 25€ per una persona, 10€ in più per ogni pasto che si aggiunge. Per ogni pasto ci sarà un portatovagliolo omaggio realizzato dalle mamme della Tanzania.

**Per partecipare è necessario prenotare entro l'11 dicembre contattando Elisa allo 051520285 o scrivendo all'indirizzo [e.lolli@cefaonlus.it](mailto:e.lolli@cefaonlus.it) per ogni dettaglio o esigenza particolare.**

---

**Speciale Natale/I regali solidali di CEFA Onlus per**

# **contrastare la fame e la povertà nel mondo ma anche nella propria città**

Con i regali di CEFA Onlus si può contribuire a migliorare la condizione di vita di migliaia di persone nel mondo aiutandole a riscrivere il proprio futuro rendendole protagoniste del proprio sviluppo.

**Quest'anno il ricavato dei panettoni CEFA raddoppiano di valore perché sono legati all'iniziativa di Caritas *Riempi il piatto vuoto* e quindi contribuiscono ad aiutare i bambini della Tanzania a ricevere una pappa iperproteica e a donare un pasto a una mensa Caritas della propria città.**

Da 45 anni CEFA Onlus il Seme della Solidarietà lavora per vincere fame e povertà. Aiuta le comunità più povere del mondo a raggiungere l'autosufficienza alimentare e il rispetto dei diritti fondamentali come istruzione, lavoro, parità di genere e tutela dei minori. L'obiettivo è quello di creare modelli di sviluppo sostenibile, cioè mettere in atto iniziative che assicurino la crescita di un territorio, maggiore benessere e resilienza ai cambiamenti climatici, stimolando la partecipazione delle popolazioni locali

**Per conoscere tutti i doni solidali di CEFA Onlus visitare la [pagina dedicata >>](#).**

---

# Per la Giornata Mondiale dell'Alimentazione CEFA Onlus e Caritas Bologna lanciano "Riempi il piatto vuoto"

Il Covid-19 sta causando problemi di accesso al cibo in tutto il mondo, aggravando la situazione delle persone più vulnerabili: bambini e poveri. Con l'iniziativa *Riempi il piatto vuoto* di CEFA Onlus e Caritas Bologna si desidera dare un segnale di solidarietà senza confini, perché le sfide più grandi si affrontano insieme.

Questo è l'appello per ricordare che la fame non è solo un problema in Africa ma di tutto il mondo. Come in Africa, anche qui in Italia tante persone soffrono a causa della fame e della malnutrizione.

Fino al 10 ottobre verranno raccolti cibo e offerte per le mense di Bologna e per i bambini malnutriti della Tanzania. Sono tutti invitati, pertanto, a dare il proprio contributo donando il cibo nei punti di raccolta o anche un'offerta in denaro. Coop ha messo a disposizione oltre [70 carrelli](#), predisposti da associazioni, parrocchie, aziende e volontari aderenti in tutta la provincia. Per coloro che sono impossibilitati a recarsi nei punti di raccolta è possibile fare una [donazione online](#) sul sito di CEFA Onlus.

A conclusione della raccolta di tutte le donazioni ci sarà una manifestazione in piazza Maggiore, dalle 9.30 alle 12.30, il 10 di ottobre, dove i carrelli della spesa pieni di cibo arriveranno, spinti da volontari per riempire il più grande piatto vuoto del mondo, formato da circa 6000 piatti bianchi, e sconfiggere la fame.

Il cibo raccolto verrà destinato ai più bisognosi mentre le donazioni aiuteranno i bambini della comunità di Kilolo in

Tanzania a ricevere cibo iperproteico.

La pandemia sta intensificando le vulnerabilità e le inadeguatezze dei sistemi alimentari globali, intese come tutte le attività e i processi che incidono sulla produzione, la distribuzione e il consumo di cibo. Superare la fame e la malnutrizione in tutte le sue forme significa non solo garantire cibo sufficiente per sopravvivere ma anche cibo sufficientemente nutriente.

**Su “Covid-19 e nuove povertà alimentari” è in programma anche un convegno, il 7 ottobre alla Cappella Farnese di Palazzo d’Accursio alle 17.30, con la partecipazione delle principali realtà bolognesi che gestiscono le mense.**

**Per consultare l’elenco dei carrelli per la raccolta di cibo visitare [la pagina dedicata >>](#).**

**Per donare online aprire il seguente [link >>](#).**

---

## **Un incontro di Cefa – Onlus per parlare di Libia**

**Per lunedì 15 giugno, dalle ore 21 alle 22.30, è previsto un incontro organizzato da *Cefa – Il seme della solidarietà Onlus*, per parlare di Libia con l’intento di ricostruire l’importanza strategica rivestita dal paese senza perdere di vista lo scacchiere geopolitico mondiale. Si svolgerà nella splendida cornice de *La Fattoria di Masaniello* e contemporaneamente anche in diretta sulla pagina Facebook di [Cefa – Il seme della solidarietà Onlus >>](#).**

Attraverso testimonianze dal campo verrà presentato non solo un paese logorato dalla guerra civile ma uno scenario di guerra profondamente mutato, segnato dalle potenze straniere

in lizza, dal crollo del petrolio sui mercati e dall'ingovernabilità.

**L'evento è aperto a tutti.** Nell'incontro sono coinvolti *Cefa-Il seme della solidarietà Onlus*, *Circolo La Fattoria* e ovviamente l'organizzazione comunitaria *La Fattoria di Masaniello*.

Sono previsti numerosi ospiti: Nello Scavo, giornalista di *Avvenire*; Cardinale Matteo Zuppi; Francesca Mannocchi, giornalista freelance; Paolo Chesani, direttore di *Cefa*; Mohamed Abdunaser, *Cefa*; Andrea Tolomelli, responsabile progetti area Mediterraneo *Cefa*; Flavio Lovisolo, direttore Agenzia Italiana alla Cooperazione e Sviluppo Tunisia – Libia Aics Tunisia.

*L'iniziativa rientra nell'ambito di Bologna Estate promosso e coordinato dal Comune di Bologna all'interno della manifestazione "Dammi il tiro".*

**L'evento sarà trasmesso in diretta web sulla pagina ufficiale Facebook [Cefa – Il seme della solidarietà Onlus >>](#)**

Rispettando la normativa nazionale vigente, *La Fattoria di Masaniello* potrà ospitare non più di 70 persone all'interno del locale e per questo motivo **la prenotazione è obbligatoria.** Per prenotazioni e cena chiamare il numero 0514128885.

---

**Un dono che vale doppio,  
l'iniziativa di Cefa per  
sostenere i nostri medici e**

# infermieri e contrastare il Covid-19 in Africa

In questi giorni di lotta al Coronavirus, i nostri medici e infermieri sono in prima linea nel gestire un'emergenza sanitaria che li sottopone a una grandissima pressione. Per questo [Cefa](#) il seme della solidarietà onlus, l'organizzazione non governativa che da 45 anni lavora per vincere la fame e povertà nelle aree più povere del mondo, ha pensato di coinvolgere i propri sostenitori e tutti i cittadini per ringraziare coloro che lavorano nella sanità donandogli un uovo di Pasqua o una colomba solidale.

Con una donazione di almeno 12 euro per l'uovo e di 15 euro per la colomba, Cefa, con la collaborazione di SIRIO, la stella del ristoro, e della ASST Bergamo Ovest, distribuirà questi doni pasquali, durante la Settimana Santa, agli operatori sanitari dell'Ospedale Sant'Orsola di Bologna e dell'Ospedale di Treviglio in provincia di Bergamo. Le uova e le colombe possono essere accompagnate da un messaggio o una lettera di ringraziamento, che ogni donatore potrà lasciare al medico o all'infermiere. Cefa recapiterà questi personali ringraziamenti, insieme alle uova e colombe, ai medici e infermieri di Bologna e di Treviglio.

A questo primo regalo ne se aggiungerà un altro: il ricavato delle donazioni che arriveranno dai sostenitori e cittadini coinvolti nell'iniziativa sosterrà infatti le attività di Cefa per il contenimento dei Coronavirus in Africa, dove le attività di prevenzione e informazione saranno fondamentali per limitare la pandemia in quel continente.

“Stiamo informando le persone delle comunità del Marocco, Tunisia ed Etiopia, nelle quali operiamo – commenta Paolo Chesani, direttore di Cefa – affinché da subito, prima che le conseguenze siano drammatiche come da noi, adottino i corretti

comportamenti da seguire per tutelare la propria salute e quella degli altri. Nelle aree rurali dove siamo le notizie arrivano poco e le persone non hanno coscienza del grande rischio cui si va incontro”.

Patrizio Roversi, testimonial dell’iniziativa e da sempre a fianco di Cefa, ha voluto raccontare questo doppio dono che Cefa rivolge ai nostri medici e infermieri e all’Africa con questo [video](#).

Per informazioni e adesioni è possibile chiamare il numero verde 800 600 872 o visitare il sito [www.cefaonlus.it](http://www.cefaonlus.it)

---

## **Al Centro Zonarelli un corso di formazione per contrastare il razzismo**

Lunedì **17 febbraio** termina il tempo utile per iscriversi al corso di formazione **“Discorsi e violenze razziste: dalla prevenzione alla tutela delle vittime”** che si svolgerà giovedì 12 e venerdì 13 marzo presso il Centro Interculturale Zonarelli di Bologna.

Per contrastare e prevenire discriminazioni, che in Italia purtroppo spesso emergono nelle discussioni, per esempio sui migranti, argomento sfruttatissimo dall’opportunismo politico, la nostra società necessita di anticorpi al razzismo che si possono rimediare sensibilizzando la popolazione attraverso iniziative di questo tipo ma sempre con l’aiuto della cittadinanza attiva. E’ oramai inconfutabile la crescita di questo fenomeno basta osservare i dati rilevati da l’OSCE (Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa e

il suo organismo interno ODIHR), ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani in Italia, i reati di odio denunciati sono passati da 555 del 2015, a 736 del 2016 ai 1048 del 2017. La netta prevalenza dei reati documentati è di matrice razzista e xenofoba. Nel 2017 sono stati 828, di cui 337 reati di incitamento alla violenza razzista e 119 aggressioni fisiche contro le persone. L'OSCAD (Osservatorio per la Sicurezza Contro gli Atti Discriminatori) rileva che su 1512 segnalazioni di reati discriminatori ricevute dal 2010 al 2018, il 59,3% sono legati alla razza/etnia. Questo a fronte di una costante diminuzione dei crimini commessi in Italia nell'ultimo decennio e oltre. Il CENSIS (Centro Studi Investimenti Sociali), sulla base dei dati del Ministero dell'Interno, rileva infatti che dal 2008 al 2017 sono diminuiti sensibilmente i reati denunciati.

Bisogna fornire gli strumenti necessari per rafforzare le competenze e le abilità del non profit di valutare, prevenire, contrastare atteggiamenti e comportamenti discriminatori. Prima di tutto è necessario saper riconoscere questo fenomeno a partire dalle definizioni accompagnate da opportuni esempi. Capire perchè è così importante combatterlo. Conoscere le normative nazionali applicabili a discorsi d'odio e a reati razzisti. Sviluppare in fine competenze pratiche utili per le attività di prevenzione, denuncia e tutela delle vittime di discriminazioni, discorsi di odio e reati razzisti. Il corso è rivolto principalmente a operatori e volontari di associazioni di promozione sociale, ma anche a operatori e volontari di organizzazioni di volontariato interessate al tema qualora vi fossero posti disponibili.

A Bologna il progetto prevede la direzione della professoressa Grazia Naletto, laureata in Scienze Politiche. È presidente di Lunaria e co-portavoce della campagna "Sbilanciamoci!". Da sempre in lotta contro le diseguaglianze economiche e sociali attraverso le attività di ricerca e l'impegno sociale e politico. Il programma sarà realizzato tenendo conto delle

motivazioni e delle aspettative dei candidati e dei bisogni specifici presenti sul territorio. L'iniziativa è parte del programma di formazione del progetto "Pinocchio", promosso da CEFA Onlus in collaborazione con altre realtà non profit italiane, il Comune di Bologna e con il contributo di AICS.

[Scheda d'iscrizione](#)

**Per informazioni:**

[f.zito@cefaonlus.it](mailto:f.zito@cefaonlus.it)